



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2019 - 2022**

Via della Vittoria,2 -20886Aicurzio (MB)

Tel.0396901156

Parità n 488/28832

e-mail: siaicurzio@gmail.com

Sito Internet: <http://www.reginadegliapostoli.org/>

“La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi “socializziamo”: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità.

La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti.

Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello che dice: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”. Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!

Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio!”

Papa Francesco

PREMESSA

La SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE di Aicurzio offre ai genitori interessati il proprio PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA in adempimento alle norme legislative vigenti:

1. DPR 275/1999 Art 3.Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ...

2. Legge 62/2000Comma1. Il sistema nazionale di istruzione ... è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali ... **Comma 2**Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti ... le istituzioni scolastiche non statali, ... che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia ... **Comma 3.** Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. ... Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi ...

3. Legge 107/2015 Art 1 comma 3. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

In ottemperanza alla legislazione in atto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

CENNI DI STORIA

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Aicurzio ha una lunga tradizione.

È nata nel 1892 per iniziativa del Parroco don Francesco Cereghini al fine di incrementare la scolarizzazione.

Nel 1895 la Congregazione religiosa Famiglia del Sacro Cuore di Gesù, che in quegli anni stava iniziando la sua opera apostolica, ricevette l'incarico dal Parroco di prendersi cura dei "piccoli" occupandosi della gestione dell'Asilo parrocchiale nel rispetto dei suoi principi costitutivi.

Nel 2005 le suore hanno riconsegnato il loro mandato educativo nella scuola e la loro presenza preziosa è venuta a mancare; le insegnanti laiche hanno continuato l'importante compito educativo nel rispetto dei principi costitutivi mantenendone l'identità cristiana in quanto scuola parrocchiale.

La comunità parrocchiale di Aicurzio ha continuato il suo compito educativo adeguando la Scuola alle normative vigenti, senza tralasciare lo stile comunitario impostato dal parroco fondatore: "curare la formazione religiosa fin dall'età infantile ed essere di aiuto alle mamme impegnate nel lavoro".

Nel 2001 la scuola è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Scuola Paritaria con decreto n° 488 del 28-02-2001 e nel 2002 la nostra scuola entra nella rete di zona delle Scuole Paritarie appartenenti alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Nel 2008, con l'incremento degli iscritti, è stata aperta la terza sezione.

Dal 2013 la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Aicurzio collabora con la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Sulbiate attraverso percorsi formativi e di riflessione sull'identità della Scuola dell'Infanzia e sulla programmazione educativo-didattica.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- È un'opera parrocchiale, espressione della presenza e del servizio che la Chiesa locale offre nel campo educativo per favorire l'armonica crescita di ogni bambino/a accompagnandoli alla scoperta di sé e dell'altro come dono di Dio;
- È una Scuola Paritaria, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- Svolge un servizio pubblico;
- Non ha finalità di lucro;
- Accoglie tutti i bambini senza discriminazione alcuna; la sua peculiare identità cristiana è una spinta ulteriore ad accogliere diverse entità culturali e religiose nel reciproco rispetto;
- Propone un Progetto Pedagogico Didattico inserito nelle linee educative e formative della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) e alle Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia e dell'Istruzione emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione l'1 Settembre 2012. e i relativi aggiornamenti.

IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che illustra sinteticamente il servizio che la Scuola dell'Infanzia propone a chi inizia il percorso scolastico educativo.

Le tre parole che costituiscono tale espressione vanno interpretate nel particolare contesto scolastico.

- **Piano**: inteso nel senso di progetto, di mappa che consente di osservare e conoscere la realtà della scuola nelle sue specifiche componenti (contesto sociale, famiglie, relazioni interne e con il territorio) per individuare gli ambiti entro i quali operare (aspetti educativi, curricolari, didattici e organizzativi).

- **Triennale** : è un piano che ha "l'orizzonte ampio" che coinvolge un tempo congruo per osservare, verificare, valutare l'agito, rimodulare le proposte.
- **Offerta**: è il progetto che la scuola pone in essere tenendo conto delle variabili specifiche dell'istituzione (personale, spazi struttura, tempi, materiali, risorse) in base alle competenze personali, ai contenuti delle Indicazioni Nazionali e agli specifici bisogni educativi di ciascun bambino.
- **Formativa**: è la "mission" di ogni scuola: educare, formare e istruire in una comunicazione circolare che rispettando i tempi di ogni bambino/a sappia offrire opportunità che favoriscano l'armonico sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

IL P.T.O.F. AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Il collegio docenti ha riscritto il PTOF dopo aver vissuto il lockdown che ha chiuso tutte le attività e quindi anche tutte le scuole relegando i bambini nelle case senza possibilità di contatto, di socialità, "di speranza e di futuro". Questo tempo è stato lungo per tutti e crediamo anche per i bambini. Per questo motivo riteniamo importante offrire loro momenti di gioia, socialità, esperienze condivise nella probabilità che il Coronavirus ci accompagnerà i magari con meno virulenza e minor aggressività.

Durante il periodo di chiusura della scuola, la scuola non ha mai chiuso! Abbiamo tessuto "legami a distanza" dapprima con mail e video delle docenti con proposte didattiche, racconti di storie, giochi e attività varie (dalla festa di compleanno, alla realizzazione di un gioco da utilizzare in famiglia...); in seguito abbiamo aperto la piattaforma con Google Suite appoggiandoci al sito della Comunità pastorale. Questa scelta ha comportato l'avvio di "Incontri a distanza" che hanno permesso ai bambini (e alle loro famiglie) di incontrarsi e ritrovarsi con la classe e l'insegnante.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

“La Scuola dell’Infanzia Statale e Paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea”.

Con queste parole estrapolate dalla normativa vigente vogliamo presentare le finalità di un ordine scolastico, riconosciuto a livello legislativo pur nella non obbligatorietà della frequenza.

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’IDENTITÀ, dell’AUTONOMIA, della COMPETENZA e li avvia alla CITTADINANZA”.

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione - 16 novembre 2012)

1. **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, appartenente ad una comunità più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, linguaggi, riti e ruoli.
2. **Sviluppare l'autonomia:** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparare a operare scelte e maturare consapevolezza nel proprio agire.
3. **Acquisire competenze:** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, essere in grado di descrivere,

rappresentare e immaginare riprendendo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

4. **Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** significa scoprire *l'altro da sé* e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi gradualmente conto della necessità di stabilire regole condivise; conoscere l'altro nel dialogo e nell'ascolto reciproco; scoprire e riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, rispettare l'ambiente e la natura.
5. **L'educazione civica:** con la Nota ministeriale del 28 settembre 2020 viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Nella scuola dell'infanzia attraverso proposte di gioco, nelle attività educative e didattiche e di routine, i bambini vengono stimolati a esplorare l'ambiente in cui vivono, a intessere nuove relazioni, a scoprire le diversità e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe fa proprie queste finalità che vuole raggiungere attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita adeguato ai bambini, alla costruzione di relazioni positive e stimolanti, proposte qualitativamente alte per favorire la costruzione degli apprendimenti. Si impegna inoltre a garantire la formazione professionale degli operatori e a favorire il dialogo e il confronto con le famiglie e il territorio.

LA NOSTRA SCUOLA

RISORSE INTERNE

Legale Rappresentante:	Don Stefano Strada
Coordinatrice Didattica:	Marinella Mandelli
Docenti:	Valentina Cazzaniga Alessandra Farina (docente jolly) Silvia Mandelli

Personale non Docente: Milena Vittoria Crippa (Cuoca)
Antonella Galbusera (Inserviente)

Responsabile Evacuazione e Antincendio: Marinella Mandelli
Silvia Mandelli

Responsabile Primo Soccorso: Alessia Rosa.

Responsabile programma anti Covid Alessandra Farina

Consiglio di amministrazione:

- Il Parroco, in qualità di Rappresentante Legale
- La Coordinatrice Didattica della Scuola
- Il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di Aicurzio.

RISORSE ESTERNE

Nel territorio la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe intesse dialoghi e confronti con le varie istituzioni e associazioni; è inserita nella rete di scuole Fism operanti nel territorio del Trezzese e partecipa mensilmente agli incontri organizzati dal coordinamento di rete Fism.

- La parrocchia è coinvolta nel progetto educativo che la scuola propone, ne condivide le finalità e ne sostiene l'attività sia negli aspetti gestionali e amministrativi, sia per quanto riguarda il mantenimento della struttura.
- La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe ha accordi con il Comune di Aicurzio che favorisce il funzionamento dell'Istituzione attraverso un contributo economico per il contenimento del costo delle rette. Un ulteriore contributo viene dalla preziosa presenza dello psicopedagogo con cui le docenti si confrontano per la positiva crescita dei bambini nei vari ambiti di sviluppo; offre supporto e

sostegno alle docenti e incontra i genitori che richiedono un colloquio.

- L'AMISM l'USR e l'UST mantengono contatti informativi e di supporto legislativo fornendo alla scuola indicazioni preziose e vigila sugli adempimenti.
- La FONDAZIONE CEAF centro per la famiglia di Vimercate: dall'anno scolastico 2018 – 2019 collabora per la formazione dei genitori sostenendoli nel lavoro educativo con i propri figli; il Consultorio organizza incontri per genitori e in grado di fornire risposte alle richieste di aiuto e sostegno alla genitorialità

GLI AMBIENTI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico è caratterizzato da una strutturazione pensata e calibrata sui bisogni dei bambini; lo possiamo pertanto definire **SPAZIO EDUCATIVO** che favorisce la crescita libera e armonica di ogni bambino. Gli ambienti che costituiscono la scuola favoriscono la ricerca, la curiosità e la creatività in un clima di collaborazione e mutuo apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe dispone di tre aule, un atrio-ingresso, un bagno con vari servizi e lavandini per l'igiene personale e le attività di routine, un locale spogliatoio, il dormitorio, il salone e un ampio giardino per il gioco all'aperto.

Il servizio della refezione scolastica viene gestito in loco e una cuoca prepara quotidianamente il pranzo per tutti i bambini.

GLI SPAZI COMUNI

- **INGRESSO e USCITA:** in questo anno scolastico segnato dal Covid-19 le modalità di accesso e uscita dalla scuola sono totalmente cambiate; tutti i bambini entrano dal cancello grande e attraverso un percorso colorato arrivano alle porte (che danno sul giardino) delle 3 sezioni e dopo aver salutato il genitore accompagnatore entrano nella sezione di appartenenza per la sanificazione delle mani. Il genitore esce poi dal cancello piccolo. La modalità di uscita è la medesima: ingresso dal cancello grande, uscita dal cancello piccolo. La misurazione della temperatura viene effettuata a metà mattina.
- **SPOGLIATOIO:** luogo di passaggio, ma anche di crescita e di sviluppo dell'autonomia. I bambini, a gruppi classe, vengono invitati a spogliarsi e a vestirsi da soli, a togliere le scarpe e a mettersi le calze antiscivolo o le scarpe per l'interno, a sistemare il proprio sacchetto. Questa attività di routine affina la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e stimola i bambini nella crescita, nel fare da sé, nel conquistare capacità che lo rendono consapevole del suo diventare grande.
- **GIARDINO:** è stato suddiviso in 3 parti e attrezzato con scivoli, altalene, casette, molle per ogni gruppo classe; i giochi sono stati posti nei 3 spazi affinché i bambini possano utilizzarli. In questo ambiente i bambini prendono contatto con alcuni aspetti della natura (es. la trasformazione dell'ambiente a seconda delle varie stagioni) e possono giocare in sicurezza e libertà.
- **SALONE:** Quest'anno metà salone è stato adibito a dormitorio; i bambini che lo necessitano riposano su comode brandine; la docente jolly li accompagna in bagno e li aiuta a prepararsi per il riposino; una nonna volontaria vigila il loro riposo.
L'altra metà salone è utilizzata a turno da una sezione per il gioco libero; dopo l'utilizzo si procede alla pulizia dello spazio con prodotti adeguati.

- **SALA MENSA:** il vincolo stretto della distanza di un metro buccale al momento del pranzo ci ha portato ad operare profondi cambiamenti; il salone che fino allo scorso anno era dedicato a dormitorio è diventata sala mensa per i bambini della sezione Palloncino Rosso e per il gruppo dei Canguri del palloncino Blu e Giallo (bambini di 5 anni); questa scelta ha permesso di recuperare spazio nelle sezioni evitando di riempirle di tavoli che avrebbero limitato notevolmente il movimento dei bambini.
- **CUCINA:** dove viene preparato il pranzo. Una persona è addetta a questo compito; i bambini la conoscono perché al momento del pranzo porta nelle sezioni e in sala mensa il carrello con i contenitori del cibo che ha preparato. La cura nella preparazione, la qualità degli alimenti, la dedizione e la competenza profusi portano a un buon approccio al cibo da parte dei bambini. Da due anni la scuola ha aderito al progetto dell'ATS "Menù con il pasto sano" con l'approvazione del menù da parte della dietista dell'ATS stessa.
- **LE PARETI PARLANO:** le docenti "colorano" le pareti con gli elaborati dei bambini, realizzati nella settimana; le pareti diventano luogo di comunicazione tra la scuola e la famiglia che può scoprire i percorsi didattici attraverso i disegni dei bambini. Ciò permette di conoscere le tappe dei progetti in atto e di approfondire in famiglia ciò che i bambini vivono nell'esperienza quotidiana.

LE TRE SEZIONI

È il luogo dove i bambini costruiscono relazioni significative, trovano i punti di riferimento importanti e proposte diversificate che li coinvolgono rendendoli protagonisti del processo di apprendimento.

In particolare gli spazi della sezione vengono organizzati a partire dalle esigenze e dai bisogni dei bambini e proprio per questo possono subire modifiche in itinere o anche sostituiti con altri

angoli che rispondano al meglio ai processi di crescita e di sviluppo dei bambini stessi.

L'insegnante svolge un ruolo di regista, cercando di rendere gli spazi sempre “interessanti” e “stimolanti”, dotando i vari angoli di materiali consoni al tipo di attività che caratterizza ogni spazio. Tutti gli angoli all'interno della sezione seguono delle regole che ne facilitano l'uso corretto (es. modalità di accesso all'angolo, numero di bambini che possono entrare, buon utilizzo e rispetto dei materiali che vi si trovano).

In sezione viene consumato il pranzo per i bambini di 3 e 4 anni del Palloncino BLU e Palloncino GIALLO; in un clima di tranquillità i bambini imparano ad assaggiare i vari cibi, decidere le quantità desiderate (tanto, poco), condividere con i compagni e le insegnanti esperienze vissute a casa (ho mangiato...).

Gli spazi individuati in ogni sezione sono ben definiti e realizzati per raggiungere obiettivi specifici.

ANGOLO COSTRUZIONI, ANIMALI E MACCHININE: è il luogo in cui il bambino sperimenta, prova, formula ipotesi, realizza e distrugge per tornare a costruire di nuovo mettendo in gioco le proprie capacità creative e costruttive collaborando con gli altri ed imparando a condividere i materiali a disposizione. Sono presenti giochi come Lego, macchinine, piste del treno, animali, incastri e costruzioni di vario genere.

ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO (casetta): è il luogo in cui il bambino assume ruoli e li caratterizza attingendo alla propria esperienza esprimendo emozioni e sentimenti, facendo emergere vissuti, identificandosi in figure adulte significative e riproducendo assieme ad altri bambini situazioni di vita vissuta.

ANGOLO DELL'ACCOGLIENZA E DEL CALENDARIO: è il luogo dell'incontro, del dialogo, della scoperta, della condivisione; ogni mattina i bambini si ritrovano con l'insegnante per iniziare insieme la giornata. Si fa il calendario cogliendone la simbologia: il numero dei bambini presenti e assenti, il numero e il nome del giorno della settimana (recitando una filastrocca), il tempo meteorologico. Si fa l'appello, si raccontano delle storie, si

cantano delle canzoni, si fanno dei giochi, si condividono esperienze. Attività particolari vengono proposte per abituare il bambino ad osservare i cambiamenti nell'ambiente che lo circonda nelle diverse stagioni.

ANGOLO LABORATORIO: è lo spazio dedicato in particolare alla creatività. Sono presenti materiali di diverso tipo che stimolano il bambino a trasformarli per creare e realizzare forme diverse ed originali (cartoncino, fogli, forbici, tempera, pennarelli, colla ...).

ANGOLO DELLA LETTURA: è il luogo in cui a disposizione dei bambini vengono collocati dei libri che possono essere “letti” in maniera autonoma e condivisi; diventano uno stimolo per l'approccio al mondo della scrittura e della lettura.

IL TEMPO SCUOLA

La giornata alla Scuola dell'Infanzia ha la seguente scansione:

- **7.30 – 9.00** **PRE SCUOLA con orario di ingresso dalle 7,30 alle 8,45** organizzato nella nostra scuola dell'infanzia;
- **9.00 – 9.30** Ingresso di tutti i bambini, accoglienza da parte delle docenti
- **9.30- 11.30** Gioco libero in sezione. Preghiera.
Merenda a base di frutta; Cerchio, calendario, assegnazione degli incarichi decisi con i bambini che hanno scelto: apri fila e chiudi fila; controllore dei giochi, calendario e aiuto maestra.
Proposte di attività secondo la progettazione didattica.
- **11.30- 12.00** Attività di routine: riordino dei materiali, utilizzo corretto dei servizi igienici, preparazione dei tavoli per il pranzo utilizzando il proprio corredo.

- **12.00 – 13.00** Momento del pranzo: conoscenza e approccio al cibo, imparare a tavola ad assaggiare i diversi cibi, attenzione ai più piccoli;
- **13.00 - 15.30** Gioco libero in salone o in sezione, attività in sezione libera o coordinata dalle docenti per grandi e mezzani, riposo pomeridiano per i piccoli
- **15.40 – 16.00** Uscita.

La Scuola dell'Infanzia per questo anno scolastico, caratterizzato dall'emergenza Covid propone progetti specifici che rispondano alle esigenze del distanziamento e della stabilità del gruppo; le docenti proporranno progetti e attività nell'ambito del gruppo classe; viene abbandonata temporaneamente la modalità dei gruppi della stessa età formati da bambini appartenenti alle tre sezioni. Il tutto verrà valutato anche alla luce dei protocolli che il Miur (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), la Regione e l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) emaneranno durante l'anno scolastico.

CICLICITA' DEI PROGETTI PER LE TRE FASCE DI ETÀ'

- ❖ **LABORATORIO DI ARTE**
- ❖ **LABORATORIO DI TEATRO**
- ❖ **LABORATORIO DI MUSICA**

Per l'anno scolastico 2021 - 2022 sono previsti:

- ❖ **LABORATORIO DI TEATRO per i bambini di 4 e 5**
- ❖ **PROGETTO di PSICOMOTRICITÀ per i bambini di 3 anni**
- ❖ **GIOCHI CON IL CORPO.:** nell'ambito della sezione per scoprire le varie parti del corpo, riconoscerle, verbalizzarle, interiorizzarle, sperimentare il proprio corpo nella dimensione spazio temporale e nella relazione con gli altri;
- ❖ **INVENTA STORIE:** per stimolare la fantasia e la creatività, affinare il linguaggio e l'espressione, allenando il pensiero a trovare nuovi spunti attraverso immagini e personaggi.

- ❖ **GIOCHIAMO CON LE PAROLE:** nelle situazioni di routine stimolare i bambini verso lingue “altre” (inglese) nella scoperta che le parole possono assumere aspetti diversi rispetto all’ambiente in cui viviamo. Nell’ambito della sezione le docenti individuano proposte di approccio a una lingua "altra" portando i bambini a scoprire che le parole che danno una connotazione a oggetti, emozioni, esperienze possono essere espresse con modalità diverse; nei momenti di routine (calendario, presenze...) i bambini verranno stimolati ad esprimersi con parole “altre”
- ❖ **SCAMBIO DEL LIBRO:** (per i bambini di 5 anni nell'ambito della propria classe): dalla biblioteca scolastica i bambini scelgono un libro ogni settimana, lo portano a casa e lo leggono con i genitori riportandolo a scuola la settimana seguente.
- ❖ **PROGETTO “QUADERNONE”** viene proposto ai bambini di 5 anni e si articola a partire da gennaio a giugno con una frequenza di circa un incontro alla settimana. A ciascun bambino viene proposto un quadernone con quadretti da 1 cm e un astuccio di metallo contenente una matita di grafite, una gomma, un temperino ed un righello. La proposta didattica si prefigge alcuni obiettivi tra cui:
 - avvicinare i bambini al mondo della lingua scritta e della scrittura spontanea attraverso un approccio sereno e non valutativo;
 - fornire ai bambini l’opportunità di sperimentarsi nella gestione di materiali strutturati (quaderno e astuccio) in una situazione protetta;
 - abituarli a ragionare, riflettere e discutere su tematiche complesse.
 L’ attività del quadernone viene proposta nell’ambito del gruppo classe.

IL CORPO

COLLEGIO DOCENTI

La Coordinatrice Didattica e le Insegnanti si riuniscono periodicamente (il martedì) per progettare, valutare, verificare, aggiornarsi e confrontarsi con esperti.

INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA

Per i genitori dei bambini nuovi iscritti:

- Dicembre: **OPEN DAY**, visita alla scuola e presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sono invitati solo i genitori.
- Gennaio: **SCUOLA APERTA** con i bambini e i loro genitori; visita della scuola, gioco libero, possibilità di svolgere attività organizzate in diversi centri di interesse e iscrizioni (primo colloquio con la Coordinatrice Didattica);
- Giugno: **LA TUA SCUOLA TI ASPETTA!** Visita alla scuola con i bambini come “ponte” per favorire la conoscenza dell'ambiente da parte del bambino e creare un “primo legame” con la scuola entrando nella sezione di appartenenza e conoscendo i compagni e l'insegnante.

Per tutti i genitori:

Settembre Assemblea di inizio anno con elezione dei Rappresentanti dei genitori (delegati di sezione)

Febbraio Assemblea di sezione - colloqui individuali in itinere

Maggio/ Giugno Assemblea finale.

Durante l'anno scolastico sono previsti i colloqui individuali.

Per i bambini di tre anni: un colloquio nel mese settembre e febbraio.

Per i bambini di quattro anni: un colloquio nel mese di novembre e uno in maggio.

Per i bambini di cinque anni: un colloquio nel mese di gennaio e uno in giugno.

È auspicabile la partecipazione di entrambi i genitori senza la presenza dei bambini. In questo periodo i colloqui vengono proposti nella modalità da remoto.

Se il genitore o l'insegnante lo ritiene opportuno sarà possibile avere un colloquio in qualsiasi altro momento dell'anno.

La Coordinatrice Didattica riceve su appuntamento; è possibile telefonare a scuola per concordare data e orario del colloquio.

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa e condivisione:

- Festa dei **DIRITTI DEI BAMBINI** il 20 novembre
- Festa di **NATALE**:
- Festa di **CARNEVALE**
- Festa del **PAPÀ** e Festa della **MAMMA**
- Festa di **FINE ANNO**

LE USCITE DIDATTICHE

Il Collegio Docenti stabilisce un'uscita didattica e un'esperienza (che potrà spaziare tra il partecipare ad uno spettacolo per bambini o la visita ad un museo o altro) nel corso dell'anno scolastico inerente al progetto didattico individuato e attuato con i bambini.

SERVIZI DELLA SCUOLA

Il servizio di Pre-Scuola (dalle 7.30 alle 9.00) all'interno della scuola con la presenza di una docente a turno.

La scuola organizza presso la Scuola dell'Infanzia di Sulbiate, indicativamente per 4 settimane nel mese di luglio, il **CENTRO ESTIVO** a pagamento. Nel mese di Febbraio/Marzo viene consegnata la modulistica per la pre-iscrizione verificando il numero minimo raggiunto (almeno 25 bambini).

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia ha scelto per l'organizzazione interna alle sezioni il criterio dell'eterogeneità; pertanto in ogni sezione vi sono bambini appartenenti alle tre età dai 3 ai 6 anni includendo anche

gli anticipatori (che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo) i cui genitori ne facciano richiesta. In base alla situazione sanitaria ci potrà essere la composizione di una sezione dedicata al tempo prolungato (pre - scuola)

L'inserimento dei nuovi iscritti nelle sezioni avviene nell'ambito del Collegio Docenti presieduto dalla Coordinatrice Didattica.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale docente e non docente accede al piano di formazione obbligatoria per quanto riguarda:

- il D.L 193/07 “Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore” (HACCP);
- il DPR 151/11 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- il DL 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.L 81/08 art 271 in materia di tutela della salute per le normative ANTICOVID formazione con la RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP).
- Per quanto attiene la formazione in servizio le docenti aderiscono alla formazione proposta dall'Amism e in particolare l'iscrizione al FONDER (Fondo Istituti Religiosi) permette l'accesso a corsi in collaborazione con formatori dell'Università Cattolica di Milano;
- I collegi docenti delle Scuole dell'Infanzia San Giuseppe di Aicurzio e Sulbiate dall'anno scolastico 2014 - 2015 hanno iniziato un cammino comune di formazione e riflessione coordinati dalla presenza di psicologi e psicopedagogisti del CEAF(Consultorio Familiare di Vimercate);
- Le docenti partecipano agli incontri di formazione proposti dalla FISM e dall'Ufficio di Pastorale Scolastica della Diocesi di Milano.

IL PROGETTO PEDAGOGICO DIDATTICO

“I bambini giungono alla Scuola dell’Infanzia con una storia: in famiglia, all’asilo nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola ...

La Scuola dell’Infanzia promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica”. (dalle Indicazioni Nazionali...)

In linea con quanto scritto sopra la Scuola dell’Infanzia SAN Giuseppe accompagna ogni bambino/a nel processo di crescita attraverso molteplici possibilità di sperimentare, esplorare, riflettere, condividere, giocare, pensare, costruire e crescere insieme.

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni” (dalle Indicazioni Nazionali...)

Nel contesto della Scuola dell’Infanzia le esperienze che i bambini vivono sono contrassegnate dalla dimensione sociale, dagli stimoli che il gruppo dei pari sa offrire; le Indicazioni Nazionali pongono al centro dei processi educativi il bambino protagonista del suo percorso di crescita e, individuando i campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, li organizzano in cinque aree tematiche.

Il sé e l’altro: è l’area delle relazioni, della scoperta di sé nella costruzione della propria identità e dell’altro, delle domande fondamentali che la vita quotidiana fa emergere; la scuola dell’infanzia stimola ogni bambino ad aprirsi alla vita nella relazione con gli altri e al mondo nelle sue diverse sfaccettature.

L'esperienza continua favorisce il confronto tra la propria storia e quella degli altri e il bambino sperimenta le prime diversità fisiche, di pensiero, linguistiche e culturali; è importante che la scuola stimoli a riconoscere i segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo, il movimento: è l'ambito della presa di coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo; di comunicazione e interpretazione della realtà. Nella proposta educativo didattica la scuola stimola il bambino a rendersi consapevole del proprio corpo dentro uno spazio e in relazione con altri; il gioco è il veicolo indispensabile per vivere la propria corporeità anche nella dimensione comunicativa ed espressiva (cogliere i messaggi, i segnali che il corpo manda, interpretarli, rispondere ai propri bisogni, scoprire le differenze, rappresentare lo schema corporeo).

Immagini, suoni, colori: è l'area espressiva; pensieri ed emozioni che si esprimono sviluppando il pensiero, l'immaginazione e la creatività; l'arte, la musica orientano al piacere del bello e al senso estetico; le nuove tecnologie aprono nuove frontiere nella ricerca di nuove possibilità espressive e creative. La scuola dell'infanzia stimola il bambino a comunicare emozioni, a inventare e interpretare storie attraverso i molteplici linguaggi che oggi vengono offerti: la proposta di molteplici e differenziate esperienze contribuisce allo sviluppo della creatività e a far emergere doti e qualità personali (la musica, l'arte, spettacoli teatrali sono linguaggi diversificati che stimolano e fanno emergere conoscenze ampliando gli interessi dei bambini).

I discorsi e le parole: è l'ambito della comunicazione per eccellenza; va promossa la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La scuola offre la possibilità di sperimentare situazioni comunicative ricche di senso in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, comunica, descrive, racconta, immagina.

Le attività proposte nella scuola dell'infanzia stimolano i bambini a parlare, a dialogare tra loro, a mettersi in relazione. Considerata la multietnicità delle nostre realtà locali è importante che la scuola si attivi per favorire nei bambini stranieri il positivo approccio ad una lingua “*altra*”, a comprendere parole e discorsi aprendo canali comunicativi che favoriscono l'integrazione e sperimentando così il significato della pluralità dei linguaggi.

La conoscenza del mondo: implica l'esplorazione della realtà, la riflessione sulle proprie esperienze e sull'organizzazione dello spazio e del tempo, l'approccio ai materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

La Scuola dell'Infanzia stimola il bambino ad allargare l'orizzonte invitandolo a scoprire caratteristiche, cambiamenti e proprietà di tempi (tempo cronologico, tempo dell'esperienza,) e materiali (come sono, cosa succede se ...).

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).”

(dalle Indicazioni Nazionali...)

Nell'esperienza triennale della Scuola dell'Infanzia i bambini vivono un cammino unitario che pone le basi al futuro positivo inserimento nella scuola primaria. Il progetto educativo didattico scevro da valutazioni e giudizi stimola i bambini a:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e avvertire gli stati d'animo propri e altrui.
- Acquisire una sufficiente fiducia in sé, nella consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre saper chiedere aiuto.
- Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i

cambiamenti.

- Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppare l'attitudine a fare e a farsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.
- Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Porre attenzione alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e documentarli.
- Saper esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Il Progetto Pedagogico Didattico viene documentato alla famiglia attraverso:

- l'elaborazione dei percorsi didattici proposti durante i diversi momenti dell'anno: le tappe di ogni percorso, gli obiettivi, i materiali utilizzati, le risposte dei bambini, la verifica
- gli elaborati prodotti dai bambini e raccolti in cartellette
- fotografie e filmati.

I progetti che vengono proposti ai bambini sono articolati su quattro tempi:

TEMPO DELLA SCOPERTA: attraverso un evento, una proposta, uno stimolo suscitatore di curiosità e che motiva i bambini a mettere in atto la triade ascoltare, pensare, agire.

TEMPO DEL DIALOGO: momento di condivisione, ascolto, crescita, circolazione di idee. È il momento della comunicazione interna (bambini/bambini, bambini/docenti) ed esterna, all'extra scuola.

TEMPO DELLA RICERCA: come accostamento all'universo dei saperi attraverso l'esperienza, il contatto, la scoperta.

TEMPO DELLA COMUNICAZIONE: in una circolarità che, con il contributo di tutti, stimola, arricchisce, fa crescere, amplia gli orizzonti e si esplicita nel gioco, nelle esperienze, nel dialogo e nella rielaborazione verbale e grafica.

Questa articolazione tiene conto di alcune variabili importanti:

- la risposta dei bambini
- l'analisi della risorsa tempo in quanto è importante scandire i tempi di ogni proposta
- la scelta dei contenuti e dei metodi
- l'elaborazione del piano di lavoro
- la registrazione delle attività alla luce degli obiettivi individuati.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica nasce nell'ambito del **COLLEGIO DOCENTI** nel confronto e nella condivisione del team. È questo l'ambito nel quale si analizza e si verifica il lavoro svolto precedentemente e si condividono le osservazioni effettuate nel primo periodo di scuola.

Vengono definiti gli obiettivi formativi in funzione dei quali si programmano le diverse attività che favoriranno lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi che vedono il bambino protagonista e costruttore dei propri apprendimenti.

Le proposte didattiche partono da un primo periodo dedicato all'accoglienza, alla costruzione delle prime relazioni e al rafforzamento delle conoscenze precedenti.

La **METODOLOGIA** scelta dal team docenti si diversifica rispetto alle proposte che vengono offerte nel percorso didattico anche se in questo tempo le scelte individuate e condivise nel collegio vengono attuate nell'ambito della sezione.

I gruppi verranno organizzati nel rispetto del criterio della stabilità dei gruppi che ci viene imposta dalla normativa anti Covid vigente

VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe ha messo a fuoco alcuni aspetti, in particolare dall'anno scolastico 2014 - 2015 sta riflettendo sull'organizzazione degli spazi delle sezioni.

- ✓ **VALUTAZIONE dell'AMBIENTE SCUOLA e degli SPAZI** in particolare; è importante valutare la fruibilità da parte dei bambini, la funzionalità intrinseca rispetto ai percorsi didattici proposti. Stimolati e supportati da una pedagoga le docenti verificano e riprogettano lo spazio educativo ponendosi in ascolto dei bisogni dei bambini ed individuando nuove strategie e soluzioni pertinenti.
- ✓ Un altro aspetto della valutazione riguarda il percorso di apprendimento dei bambini; il collegio docenti individua tre tempi della valutazione:

- a) **Iniziale:** tramite la cura dell'accoglienza e l'osservazione dei bambini nei diversi momenti della giornata.
- b) **Intermedia** per verificare le risposte dei bambini alle varie attività didattiche; per riprogettarle o individuare ulteriori proposte dei bambini ed i percorsi d'apprendimento più idonei per svilupparli.
- c) **Finale** per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche, il contesto educativo ed i soggetti che lo compongono.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

“L’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una disciplina scolastica a tutti gli effetti. Non è mossa da finalità catechistiche, ma si qualifica come proposta culturale offerta a tutti, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona e lo sviluppo di competenze personali”.

Una nota a parte vogliamo dedicarla all’ambito dell’Educazione Religiosa che nella Scuola dell’Infanzia Paritaria assume un aspetto importante.

Nella Scuola dell’Infanzia la Circ. min. n. 45 ha accolto il documento della Conferenza Italiana per avviare la prima attuazione dell’insegnamento della Religione Cattolica al fine di consentire di inserirsi nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, offrono occasione ed opportunità di crescita integrale della persona. La scuola intesa come comunità che apprende si fonda su quattro pilastri: missione-visione-valori-obiettivi. Lavorare per competenze significa non ricondurre a due binari la costruzione di sé, ma sviluppare nel bambino una mappa di saperi favorendo positive relazioni con gli altri, valorizzando le caratteristiche personali, acquisendo e consolidando conoscenze e competenze.

L’insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore; metodo e attività didattico-educative vengono sviluppate dalle docenti tenendo conto del contesto, del gruppo-sezione. Il confronto, la forma storica del percorso religioso, l’identità culturale e umana nel bambino, sono le basi che accompagnano la dimensione religiosa che si esprime trasversalmente in tutti i campi d’esperienza e lungo l’arco della giornata scolastica.

La Scuola dell’Infanzia San Giuseppe accoglie i bambini le cui famiglie professano altre religioni e vuole **condividere alcuni aspetti che appartengono all’esperienza di altre religioni presenti nella scuola e insieme cogliere le domande sui temi**

esistenziali e religiosi che i bambini si pongono ed esprimono nel contatto con le esperienze quotidiane.

La Scuola dell'Infanzia recepisce le proposte che periodicamente riceve dalla comunità parrocchiale e le condivide con le famiglie invitandole ad iniziative e momenti particolari, pur nel rispetto delle scelte personali di ciascuna famiglia.

Le proposte riguardano l'iniziativa della Messa per i bambini, incontri con il Parroco, momenti particolari in relazione a ricorrenze religiose quali il Natale e la Pasqua, il tutto valutando la situazione di emergenza sanitaria in cui ci troviamo.

Il progetto didattico di questo anno riprenderà i gesti e le parole di Gesù a partire dal "dito di Dio" che nella cappella Sistina richiama l'atto creatore dell'uomo .

Con i bambini vogliamo scoprire come Gesù usa le mani, gli occhi, il suo corpo. Nel racconto degli episodi salienti e significativi per i bambini di questa età vogliamo renderli consapevoli di come Gesù usava il suo corpo per aiutare chi ha bisogno, stare vicino a chi soffre, dare speranza a tutti.

I bambini verranno coinvolti attraverso video, immagini, racconti da rielaborare nei linguaggi espressivi tipici delle proposte della scuola dell'infanzia.

SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe recepisce e fa propria la normativa della C.M. 08/2013 che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il team docenti ha individuato le strategie di lavoro per offrire a tutti i bambini pari opportunità di apprendimento e acquisizione delle competenze:

1. rilevazione dei bambini con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
2. individuazione di percorsi ad hoc per stimolare i bambini;
3. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (proposte, tempi e modalità);
4. confronto tra docenti sulle strategie poste in essere;
5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è l'unica realtà scolastica presente sul territorio del comune di Aicurzio e risponde alle esigenze della richiesta di frequenza scolastica.

La scuola si pone in dialogo con le varie componenti del territorio a partire dall'Amministrazione Comunale, l'Oratorio, la società sportiva.

Piano di miglioramento:

- conoscenza più approfondita del territorio e delle sue risorse;
- riflessioni sullo spazio educativo, migliorando l'organizzazione.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il collegamento con la Scuola Primaria si articola in una serie di iniziative ed appuntamenti che prendono avvio all'inizio di ogni anno scolastico:

1. Novembre - Dicembre: confronto con le docenti della Scuola Primaria nell'ambito della Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Bernareggio
2. Gennaio: programmazione e individuazione delle date di incontri e attività per i bambini di 5 anni alla Scuola Primaria
3. Febbraio: incontri per il raccordo con la Scuola Primaria
4. Marzo: elaborazione congiunta delle schede di passaggio di informazioni
5. Aprile - Maggio: visita alla nuova scuola con proposta di attività individuate dalle docenti dei due ordini di scuola
6. Giugno: consegna delle schede e colloquio di presentazione dei bambini di 5 anni alle insegnanti della futura classe prima.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato aggiornato e approvato
dal Collegio Docenti
in data 26 novembre 2020.**

Diritto di essere un bambino

di Madre Teresa di Calcutta

*Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare
chiedo un sorriso di chi sa amare
chiedo un papà che mi abbracci forte
chiedo un bacio e una carezza di mamma.
Io chiedo il diritto di essere bambino
di essere speranza di un mondo migliore
chiedo di poter crescere come persona
Sarà che posso contare su di te?
Chiedo una scuola dove posso imparare
chiedo il diritto di avere la mia famiglia
chiedo di poter vivere felice,
chiedo la gioia che nasce dalla pace
Chiedo il diritto di avere un pane,
chiedo una mano
che m'indichi il cammino.
Non sapremo mai quanto bene
può fare un semplice sorriso.*